



COMITATO PER LA DIFESA DEI CITTADINI DALLE INONDAZIONI

Cassano Magnago (VA)

E-mail: comitatoalluvioniccassano@gmail.com

Sito Internet: <http://cominond.altervista.org>

Aderente alla Rete Nazionale delle comunità dei fiumi, dei versanti e del popolo degli alluvionati



Cassano Magnago, 24 Maggio 2017

Alla c.a. dei candidati Sindaco,
in occasione delle Elezioni Comunali di Giugno 2017

- Battistella Giovanni
- Mottura Mimmo
- Polisenò Nicola

Richieste del Comitato per la Difesa dei Cittadini dalle Inondazioni

Prevenzione dei rischi idrogeologici, difesa del suolo e governo delle acque a Cassano Magnago

- 1) Richiesta di inserimento, nei regolamenti edilizi comunali, di criteri attuativi per l'applicazione del principio di invarianza idraulica e idrologica sul territorio di Cassano Magnago.

La legge Regionale n° 12 del 2005 (**Legge per il governo del territorio**), a seguito dei recenti aggiornamenti introdotti, in particolare, dalla **Legge Regionale n. 4 del 15.03.2016** (Revisione della normativa regionale in materia di difesa del suolo, di prevenzione e di mitigazione del rischio idrogeologico e di gestione dei corsi d'acqua),

stabilisce che

nelle scelte pianificatorie degli interventi edilizi venga rispettato il **principio dell'invarianza idraulica ed idrologica**. Cioè le portate ed i volumi di deflusso meteorico scaricate nei torrenti e fiumi non devono essere superiori a quelli pre-esistenti all'urbanizzazione (invarianza idraulica per le portate e invarianza idrologica per i volumi).

Ciò vale sia per le nuove costruzioni che per gli interventi di manutenzione e, comunque, per tutti gli interventi che comportano una riduzione della permeabilità del suolo rispetto alle condizioni pre-esistenti all'urbanizzazione.

Entro 180 giorni dall'approvazione della legge (marzo 2016 – settembre 2016) la Regione Lombardia avrebbe dovuto predisporre i **criteri e metodi applicativi per il rispetto del principio** dell'invarianza idraulica ed idrologica. I Comuni avevano poi 180 giorni di tempo a disposizione per recepire, nel loro regolamento edilizio, questi criteri.

Già dal marzo 2017, quindi, tutti i comuni della Regione Lombardia sarebbero dovuti essere operativi per garantire l'invarianza idraulica e idrogeologica a salvaguardia del territorio!

Purtroppo la Regione Lombardia non ha ancora predisposto i suddetti criteri applicativi, ma Cassano Magnago, data l'estrema fragilità del suo territorio, ne ha urgente bisogno.

Pertanto si richiede ai candidati sindaco, ed ai partiti che li sostengono, di impegnarsi ad adottare dei criteri per l'invarianza idraulica e idrologica specifici per il Comune di Cassano Magnago, che tengano conto delle peculiari caratteristiche del nostro territorio, in attesa delle "calende greche" in cui verranno adottati i criteri regionali.



COMITATO PER LA DIFESA DEI CITTADINI DALLE INONDAZIONI

Cassano Magnago (VA)

E-mail: comitatoalluvioniccassano@gmail.com

Sito Internet: <http://cominond.altervista.org>

Aderente alla Rete Nazionale delle comunità dei fiumi, dei versanti e del popolo degli alluvionati



2) Richiesta di modifica del Piano di Governo del Territorio (PGT) per una corretta valutazione del Rischio Idraulico, connesso sia alla pericolosità idraulica che al danno conseguente agli interventi edificatori.

A Cassano ci sono diverse aree in cui sono previsti interventi edificatori anche importanti.

Molti di questi interventi sono localizzati in aree alluvionabili, classificate dall'attuale Piano di Governo del Territorio (PGT) come aree a pericolosità medio bassa (livelli di acqua medio bassi in caso di piena dei torrenti).

Il Rischio Idraulico attualmente adottato a Cassano nel PGT è, infatti, associato solo al livello di acqua che si può prevedere venga raggiunto sulle diverse aree del territorio Cassanese, in occasione della piena centenaria dei torrenti: più alto è il livello d'acqua e maggiore è il "rischio" idraulico dell'area.

In realtà questo non è il rischio idraulico ma rappresenta solo la **Pericolosità Idraulica** o probabilità di un allagamento. Per definire correttamente il **Rischio Idraulico** occorre associare alla pericolosità dell'area il valore dei danni o delle conseguenze negative che vi si potrebbero determinare a seguito dell'evento alluvionale.

Ad esempio, una pericolosità elevata in un'area puramente agricola determina un Rischio Idraulico basso (perdita del raccolto). Invece la stessa pericolosità in un'area residenziale determina un Rischio Idraulico elevato (danni agli edifici e problemi per l'incolumità delle persone) e in un'area densamente popolata, con insediamenti ospedalieri, cabine elettriche interrato ecc., determina un Rischio Idraulico molto elevato (perdita di vite umane e lesioni alle persone).

Di conseguenza, con la realizzazione di nuovi insediamenti residenziali e/o industriali, la stessa area può aumentare il proprio Rischio Idraulico. E di ciò è necessario tenerne conto.

Questo concetto di Rischio Idraulico (combinazione della pericolosità e del danno) è quello che prevede la Legge Italiana (D. Lgs 49/2010), in attuazione della Direttiva Europea 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni. La Regione Lombardia ha di conseguenza approvato, nel 2015, il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) per la nostra Regione che prevede delle mappe di pericolosità cui vengono associate, in base alle classi di danno, delle mappe di Rischio Idraulico.

Si richiede ai candidati sindaco, ed ai partiti che li sostengono, di impegnarsi a modificare il PGT in modo da adottare un corretto concetto di Rischio Idraulico, come richiesto dalla Direttiva Europea e dalla legge Italiana, considerando il rischio come il risultato dell'associazione di pericolosità e di danno

Di seguito si riporta una immagine esemplificativa della problematica del Rischio Idraulico, tratta dal documento predisposto da Legambiente, Centro Italiano per la Riqualificazione Fluviale e Protezione Civile Nazionale dal titolo "*Le buone pratiche per gestire il territorio e ridurre il rischio idrogeologico*" (originariamente in A. Nardini, da CIRF 2006, Mazzanti Editore)



COMITATO PER LA DIFESA DEI CITTADINI DALLE INONDAZIONI

Cassano Magnago (VA)

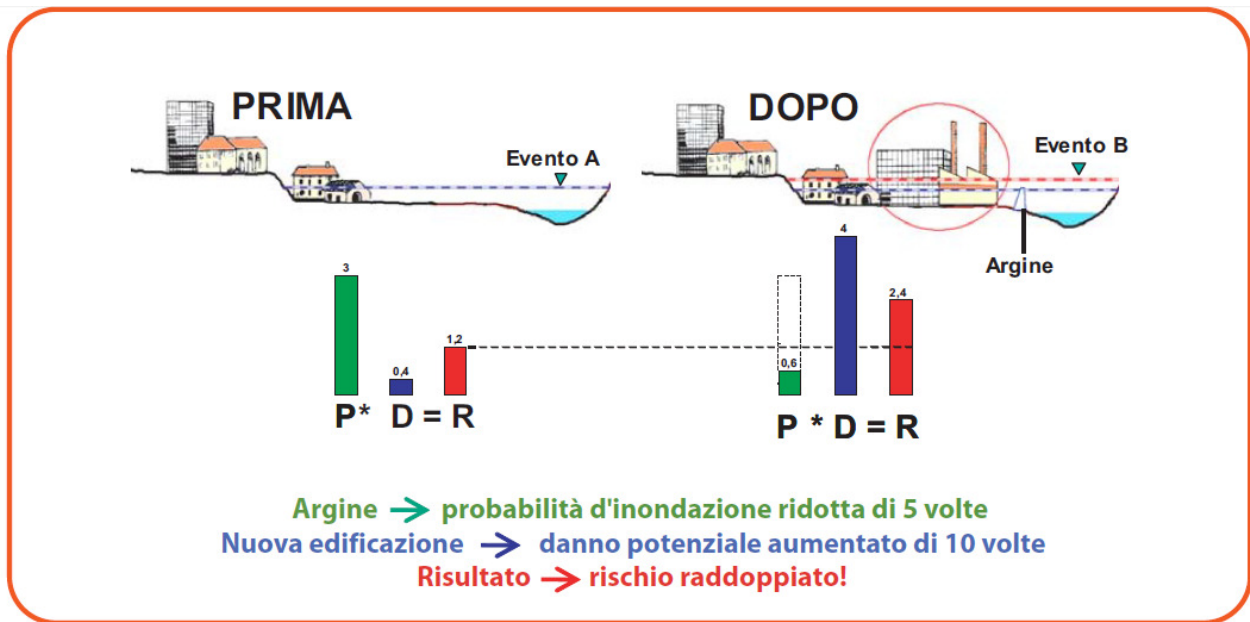
E-mail: comitatoalluvioniccassano@gmail.com

Sito Internet: <http://cominond.altervista.org>

Aderente alla Rete Nazionale delle comunità dei fiumi, dei versanti e del popolo degli alluvionati



RISCHIO IDRAULICO



Maggior protezione, può portare a ... maggior rischio! Un dato Evento A che prima produceva danno a due edifici (a sinistra), ora dopo la realizzazione della protezione arginale (a destra) è neutralizzato perché la portata è contenuta nell'alveo. Esiste però un evento superiore (Evento B), di minor probabilità, ma sempre possibile, che supera la protezione. Poiché l'illusorio senso di sicurezza fornito dall'argine ha indotto l'urbanizzazione dell'area (cerchio a destra), sono aumentati sia il danno potenziale sia il rischio complessivo (la colonna rossa, nella parte inferiore della figura a destra, è più alta della analoga a sinistra). Se, ad es., la frequenza di inondazione dell'area si riduce di 5 volte (TR da 30 a 150 anni) ma, nel caso di inondazione, il danno aumenta di 10 volte, allora si ha un raddoppio del rischio complessivo. P: pericolosità (probabilità di inondazione dell'area); D: danno corrispondente; R: rischio. (Illustrazione: A. Nardini, da CIRF 2006, Mazzanti Editore).